

Le priorità per il futuro identificate dal gruppo sono state presentate a novembre a esponenti del mondo dell'industria, della PA e della società civile europea alla Conferenza di Visby (Svezia), insieme alla nuova definizione del quadro di riferimento statistico (*benchmarking* europeo) per la Società dell'informazione per il periodo post 2010.

Il Dipartimento ha proseguito nel corso del 2009 l'impegno nel campo delle strategie di *e-Government*, partecipando a tutte le sedi di confronto e di dibattito, e contribuendo all'identificazione degli obiettivi congiunti ed europei di innovazione delle pubbliche amministrazioni da realizzare entro il 2015, contenuta nella Dichiarazione dei Ministri per l'*e-Government* presentata alla Conferenza di Malmö di novembre.

In tema di *e-Inclusion*, il Dipartimento ha contribuito all'elaborazione del cosiddetto "Rapporto di Limassol" (la posizione italiana sul tema ne fa parte integrante), documento frutto dell'incontro promosso dalla Commissione europea tenutosi a Cipro ad aprile 2009 con lo scopo di discutere e formare un consenso sui futuri orientamenti in campo di *e-inclusion* e lotta al *digital divide*.

Sul versante innovazione, il Dipartimento ha svolto, da un lato, attività di promozione e di diffusione di iniziative e progetti a livello europeo e, dall'altro, ha rafforzato la collaborazione con l'OCSE.

Nel quadro delle azioni dirette a favorire l'accesso agli strumenti di finanziamento che riguardano il settore della Società dell'informazione, il DDI ha partecipato al Comitato di gestione del Programma Competitività e Innovazione "CIP – ICT Policy Support Programme", ponendosi come "facilitatore" per la partecipazione, in particolare, delle PA centrali italiane ai progetti considerati strategici e come referente nazionale per la definizione del Programma di lavoro per il 2010. Nel bando 2009 l'Italia è risultata il primo Paese sia per numero di soggetti partecipanti ai progetti vincitori, sia in termini di finanziamenti ottenuti.

Il Dipartimento ha inoltre partecipato attivamente al tavolo interistituzionale per il coordinamento e la promozione a livello nazionale del "2009 Anno europeo della Creatività e l'innovazione", iniziativa finalizzata a promuovere il binomio creatività e innovazione come motore per lo sviluppo personale, collettivo, economico e sociale.

Nell'ambito delle iniziative OCSE nel campo dell'innovazione, il 2009 è stato l'anno di completamento dei contenuti della "Strategia dell'innovazione" avviata nel 2008

(conclusasi con la presentazione ufficiale in occasione della Ministeriale di maggio 2010). Al riguardo, il Dipartimento ha avviato un confronto con esperti, studiosi e rappresentanti delle principali istituzioni, contribuendo alla validazione e alla diffusione dei principi di policy individuati nel Rapporto preliminare relativamente al sistema-Italia. Il Dipartimento inoltre ha partecipato alla consultazione su contenuti e sviluppi successivi del primo rapporto OCSE “Government at a Glance”, che ha dato avvio al Progetto eGovernment.

Nel quadro delle attività in campo di *e-Government* e dei progetti per i Paesi dell’area del Medio oriente e del Nord Africa (MENA), il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione ha lanciato il progetto “*Distance learning for development*”, presentato in occasione dell’incontro dei Ministri della funzione pubblica tenutosi a Marrakech lo scorso novembre e finalizzato a favorire la condivisione di metodologie e piattaforme di formazione a distanza dedicate ai funzionari delle pubbliche amministrazioni.

9.6 La mobilità dei dipendenti pubblici presso Enti od organismi internazionali ai sensi della legge 27 luglio 1962, n.1114

La mobilità internazionale dei pubblici dipendenti, oltre alle norme particolari specifiche di ogni singolo comparto di contrattazione, è disciplinata dalla legge 27 luglio 1962, n. 1114, dall’art. 32 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 162 e da altre norme speciali per determinate categorie di pubblici dipendenti (DPR 18/1967 per la carriera diplomatica, DPR 382/80 per i docenti universitari, ecc.)

Il Dipartimento della funzione pubblica ha seguito in particolare le vicende della mobilità internazionale derivanti dall’applicazione della legge 1114/62 e dell’art. 32 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Nel corso del 2009 sono stati trattati 7 casi di distacco ex art. 32 su cui il Dipartimento ha espresso il proprio parere e 312 autorizzazioni, derivanti da nuove istruttorie, rinnovi e proroghe. Dedotte le cessazioni intervenute nel corso dell’anno e comunque tutti i casi di chiusura anticipata per revoche o rinunce, il numero totale delle posizioni aperte è oscillato fra 369 e 419 (con una media annua di circa 395), rispetto al massimo di 500 previsto dalla legge.

Per quanto attiene alla categoria degli Esperti Nazionali Distaccati, la materia è curata in modo particolare dal Ministero degli affari esteri, che costituisce il punto focale centrale di selezione delle candidature presentate da tutte le pubbliche amministrazioni. Per parte sua il Dipartimento, già impegnato con la direttiva interministeriale del 2007, ha partecipato a tutte le riunioni operative che si sono svolte presso il Ministero di riferimento e alla riunione del 26 gennaio 2010 a Bruxelles, ove è stato presentato il rapporto END 2009, sulla presenza e le attività degli Esperti Nazionali Distaccati presso le Istituzioni Europee. Detto Rapporto – riferito al 2009 – illustra l'attività degli Esperti Nazionali Distaccati italiani, fornisce dati sulla presenza degli END italiani presso le Istituzioni comunitarie, i risultati di un questionario rivolto ad alcuni funzionari che hanno già terminato il loro periodo di servizio come END e alcune indicazioni miranti sia al rafforzamento di questo istituto da parte delle amministrazioni italiane, sia al migliore reinserimento degli esperti nelle amministrazioni di appartenenza al termine del distacco presso le stesse Istituzioni europee. Il rapporto, giunto alla sua seconda edizione, riporta le attività svolte dal Comité de Liaison des Experts Nationaux Détachés (CLENAD) e una serie di profili biografici degli END italiani che prestano servizio presso le Istituzioni europee. Lo stesso rapporto riferisce anche i risultati di una ricerca sul reinserimento degli Esperti nelle amministrazioni di appartenenza, al termine del distacco. Da detto rapporto scaturirà, nel corso del 2010, l'attività che porterà alle ulteriori iniziative intraprese a livello politico ed amministrativo per l'aggiornamento della direttiva interministeriale già emanata nel 2007, in modo da tenere conto delle prospettive di carriera degli END al loro rientro, del riconoscimento specifico della figura dell'END e della loro utilizzazione in programmi specifici di formazione su temi comunitari.

In merito alle modalità di applicazione della legge 1114/62 e relative criticità, si sono tenuti due incontri presso il Dipartimento della funzione pubblica allo scopo di esaminare le diverse problematiche d'intesa con le altre amministrazioni, nei giorni 13 marzo 2009 e 30 giugno 2009. Si sintetizzano, di seguito, alcuni punti specifici oggetto di analisi da parte del Dipartimento della funzione pubblica, in collaborazione con le amministrazioni statali maggiormente coinvolte, ai fini della predisposizione di iniziative legislative che si sono in seguito concretizzate in un testo, inserito in un disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento (A.S. 2243, già A.C. 3209).

- per la maggioranza delle amministrazioni può essere utile promuovere le necessarie iniziative affinché la norma vigente sia modificata nel senso di

aumentare il contingente attualmente fissato a 500 unità. Pur considerando che carenze di organico di talune amministrazioni potrebbero sconsigliarne l'aumento, per molte amministrazioni si ritiene ragionevole aumentarne la consistenza ad un valore compreso fra 1000 e 2000 unità;



- la maggior parte delle amministrazioni ha ritenuto utile procedere ad una selezione interna dei propri candidati, pur considerando che in molti casi e per alcune di esse questa non è possibile o comunque non opportuna, in quanto spesso pervengono richieste nominative da parte di enti od organismi internazionali che richiedono specifiche persone;
- per quanto concerne i dipendenti di alcuni comparti specifici, quali la scuola, l'università, le magistrature e le altre carriere speciali, le amministrazioni concordano che la legge 1114/62, a differenza dell'art. 32 del d.lgs. 165/2001, si applica anche a questi. Si dovrà tenere conto comunque che in molti casi è necessaria la previa deliberazione di alcuni organi speciali prima di avanzare le richieste o concedere l'immediata utilizzazione (ad. Es.: il CSM per la magistratura e i Consigli di Facoltà per le Università);
- le amministrazioni concordano sul fatto che, date le previsioni di cui all'art. 2 della legge 1114/62, unitamente a quelle di cui all'art. 8 – secondo comma – della legge 15 luglio 2002, n.145, i dipendenti dovranno provvedere autonomamente al versamento dei contributi previdenziali a proprio carico al momento del rientro presso le amministrazioni di origine o del pensionamento. Dovrebbero rimanere a carico delle stesse amministrazioni le relative quote per gli stessi oneri (cfr. in tal senso, A.S. 2243, art. 40). Ipotizzando che questo possa appalesare un costo ulteriore, che si somma ad eventuali costi di sostituzione per i funzionari che sono collocati fuori ruolo, potranno essere adottate le opportune iniziative volte a coinvolgere altri enti che potrebbero fornire utili contributi;
- per quanto concerne la procedura di concessione delle autorizzazioni, tutte le amministrazioni concordano sul fatto che essa possa essere ulteriormente semplificata. A tal fine saranno avviati gli opportuni contatti tra il Ministero degli affari esteri e il Dipartimento della funzione pubblica per utilizzare un servizio di messaggistica al fine di velocizzare l'invio e la ricezione dei pareri; saranno studiate anche modalità di silenzio-assenso, secondo cui, decorso un

certo numero di giorni dall'invio delle richieste senza che il Ministero degli affari esteri abbia espresso le proprie osservazioni, il parere si intende emesso e le amministrazioni potranno concedere l'immediata utilizzazione, mentre il Dipartimento della funzione pubblica potrà concedere l'autorizzazione.




PAGINA BIANCA




APPENDICE





Le principali iniziative: i link dal sito www.innovazionepa.it





 <p>OPERAZIONE TRASPARENZA Conoscere per dare fiducia</p>	<p>Conoscere per dare fiducia</p>	<p>Avviata nel giugno del 2008 prevede la pubblicazione on line dei dati riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ gli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni; ■ gli incarichi retribuiti ai dipendenti pubblici; ■ i consorzi e le società a totale o parziale partecipazione pubblica; ■ i distacchi, le aspettative e i permessi sindacali, nonché le aspettative e i permessi per funzioni pubbliche elettive; ■ i dirigenti (curriculum vitae, retribuzioni e recapiti istituzionali) e i tassi di assenza e di presenza del personale, aggregati per ciascun ufficio dirigenziale.
<p>mettiamoci la faccia</p>	<p>Valuta la tua P.A</p>	<p>Promuove la customer satisfaction attraverso l'utilizzo di interfacce c.d. emozionali (emoticon) per raccogliere in tempo reale e continuo il giudizio del cittadino-cliente sul servizio ricevuto e disporre di una descrizione sintetica della percezione degli utenti di servizi.</p>
	<p>La PA vicino a te</p>	<p>Porta la burocrazia più vicino al cittadino, moltiplicando i punti di accesso grazie alla collaborazione tra Stato e privati che dispongono di reti in contatto continuo e quotidiano con milioni di clienti.</p>

 <p>Linea Amica 803 001 da telefono fisso 06 828881 da cellulare www.lineaamica.gov.it</p>	<p>La PA che ti ascolta</p>	<p>Il Numero Verde 803.001 di LINEA AMICA è un S.O.S. gratuito per avere informazioni di ogni tipo, ed allo stesso tempo un accompagnamento per risolvere problemi e pratiche complesse. Fornisce risposte al cittadino sui temi inerenti la PA</p>
 <p>MAGELLANO Condividere le eccellenze</p>	<p>Condividere è un valore</p>	<p>Sistema di Knowledge Management su piattaforma web che mira a facilitare il lavoro e la collaborazione tra uffici pubblici, offrendo un'unica porta d'accesso al know-how e alle professionalità sviluppati nella PA</p>
 <p>NIDO P.A.</p>	<p>La PA vicina alla famiglia</p>	<p>Iniziativa che sostiene la creazione e l'avvio di gestione di nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro delle Amministrazioni Pubbliche al fine di promuovere un'adeguata offerta di servizi per la conciliazione tra vita familiare e lavoro.</p>

	Semplifichiamo insieme	Il cittadino che ha subito una inutile complicazione o ha idee per semplificare la burocrazia può raccontare la propria storia, segnalare un problema o formulare proposte per rendere più semplici le procedure.
	La trasparenza uccide la corruzione	Supporta l'azione delle pubbliche amministrazioni impegnate a contrastare il fenomeno della corruzione in linea con le principali convenzioni internazionali
	PEC gratuita per il cittadino	Dal 26 aprile 2010 tutti i cittadini maggiorenni che ne fanno richiesta possono avere gratuitamente una casella di posta elettronica, lo strumento che permette di dare a un messaggio di posta elettronica lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento riducendo tempi e costi.

	<p align="center">L'Amministrazione dalla tua parte</p>	<p>i2012 Strategie per l'innovazione è il programma per lo sviluppo dell'innovazione nel Paese. Si articola in tre assi, Pubblica Amministrazione, Imprese e Persone: eGov2012, sviluppa il Piano di e-Government, già approvato dal Governo nel gennaio 2009, iEconomy, favorisce la digitalizzazione e l'innovazione nelle imprese eliminando gli ostacoli alla competitività, iSociety, punta a prevenire il rischio di esclusione informatica.</p>
	<p align="center">A casa e a scuola dall'ospedale</p>	<p>Ponte tecnologico che mette in comunicazione il piccolo degente con Scuola e Famiglia, rendendolo partecipe delle lezioni scolastiche durante il lungo periodo di degenza della malattia.</p>
	<p align="center">Vivi Facile</p>	<p>Il portale Vivifacile permetterà ai cittadini l'accesso a tutti i servizi on line disponibili direttamente dal pannello di controllo personale (scuola, mobilità, giustizia, tasse e tributi, sanità e previdenza, enti locali).</p>

	Certificati di malattia on line	<p>Iniziativa che prevede la sostituzione dei certificati di malattia cartacei con gli equivalenti documenti digitali con un notevole risparmio di risorse pubbliche e un alto contributo sul fronte della semplificazione dei rapporti tra cittadini/imprese e pubblica amministrazione.</p>
	Innovascuola	<p>Il portale Innovascuola (www.innovascuola.gov.it), oltre a mettere a disposizione testi scolastici e contenuti didattici digitali, raccoglie esperienze, materiali, idee e strumenti di community per l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento.</p>
	ScuolaMia	<p>Il portale ScuolaMia consente a tutte le scuole di offrire servizi digitali alle famiglie (pagella digitale, segnalazioni assenze via sms, registro elettronico, certificati on line, ecc.).</p>
	ICT4University	<p>Il programma ICT4University realizza quanto previsto dall'obiettivo Università del Piano E-Gov 2012, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ “Università digitale”: 950.000 studenti potranno usufruire di Internet, VOIP e servizi innovativi (es. verbalizzazione elettronica degli esami, pagamenti on line); ■ “Servizi e Reti WiFi”: i progetti, che interessano oltre 1 milione di studenti, porteranno la copertura WiFi in oltre il 50% delle università del Centro-Nord e di quasi il 100% degli Atenei del Mezzogiorno; ■ “AFAM WIFI”: le iniziative coinvolgono 32.000 studenti (il 50% degli studenti AFAM) che potranno usufruire di Internet e servizi on-line innovativi.

	<p align="center">Il Dna che non si perde</p>	<p>Iniziativa legata al tema dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010, si pone l'obiettivo di ricercare e promuovere le eccellenze tecnologiche nazionali.</p>
	<p align="center">Premio nazionale per l'innovazione</p>	<p>L'iniziativa è volta a valorizzare le migliori esperienze d'innovazione nei settori dell'industria, del design, dell'università, della pubblica amministrazione e del terziario, al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese.</p>
	<p align="center">CIP – ICT Policy Support Programme</p>	<p>Il DDI ha partecipato al Comitato di gestione del Programma Competitività e Innovazione “CIP – ICT Policy Support Programme”, ponendosi come “facilitatore” per la partecipazione, in particolare, delle PA centrali italiane ai progetti considerati strategici e come referente nazionale per la definizione del Programma di lavoro per il 2010.</p>
	<p align="center">Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica</p>	<p>L'iniziativa è volta a orientare e innalzare, attraverso l'affiancamento di esperti la capacità di attuazione di programmi in tema di società dell'informazione delle amministrazioni regionali delle Regioni del Mezzogiorno e a rafforzare le competenze delle amministrazioni regionali anche attraverso il trasferimento di know-how ed esperienze in altre regioni.</p>